

GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO

Consapevolezza, collaborazione, inclusione sono parole fondamentali per le persone diversamente normali. Io, genitore, noi genitori, parenti, amici, educatori sappiamo, o dovremmo sapere, che l'inclusione è il percorso indispensabile per incontrare realtà che accomunano i nostri figli. Siamo qui, oggi, a parlarne, poichè l'incontro tra i dirigenti di Asi, Autismo Svizzera Italiana e dell'associazione Archivio Diversità Cognitiva ha scaturito un risultato tangibile. Una collaborazione proficua, l'inclusione artistica di Gianmaria nel progetto Teatro di quartiere dell'Asi di cui fra poco assisteremo ad una delle scene – Blù – dello spettacolo che andrà in scena nel mese di giugno a Breganzona.

Gianmaria, mio figlio con la Sindrome di Down, da quando ha iniziato a scrivere, a modo suo, ha raccontato la sua vita consegnandola a decine, centinaia di pagine di Diario. Ha riempito fogli su fogli, dedicando lettere d'amore, d'affetto, di simpatia e d'apprezzamento ai suoi genitori, alla Billi, mia moglie, che ha conservato tutto, a parenti, amici, colleghi ed educatori. Le pagine bianche, migliaia di pagine, sono rimaste bianche per poco tempo nel corso degli anni. Gianmaria ha compiuto 49 anni il mese scorso. Quelle pagine hanno raccolto pensieri sensibili, pensieri visibili (disegni e fotografie), pensieri fantastici (racconti), poetici per raccontare la storia di vita di una persona diversamente normale. In uno scritto dell'agosto 2001, in cui si chiede "Perchè le persone care quando ci lasciano non vengono a raccontarci com'è la vita nell'aldilà? L'aldilà esiste per davvero o sono le persone o i parenti che ci raccontano per farci paura o per farci dormire? Dice: "Io sono qua, io ho trovato la serenità perchè ho capito che la gente mi vuole bene, perchè sono un bravo ragazzo, anche se sono Down, non sono normale come gli altri..." (continua).

Interrogativi e riflessioni tracciano un solco nell'animo di chi li sente, di chi li legge.

Avventure immaginate, amori dichiarati e non, pensieri poetici aprono una finestra sul mondo, ancora poco conosciuto, delle persone diversamente normali che consegnano ai loro segni il compito di comunicare con tutti noi.

L'Associazione Archivio Diversità Cognitiva, nata a Lugano nel 2020, promuove la raccolta di documenti rappresentativi della produzione scritta. Attraverso i loro scritti, i loro disegni e le opere su carta, le loro testimonianze orali e fotografiche si propone di raccontarne la

vita e di testimoniare le specificità.

In questo senso l'Associazione incentiva lo studio e la valorizzazione di materiali altrimenti destinati a rimanere sommersi.

I primi fondi dell'Archivio Diversità Cognitiva sono in corso di catalogazione e digitalizzazione. Cio' grazie all'Archivio di Stato del canton Ticino che, riconoscendo l'importanza di questa iniziativa, una prima a livello nazionale, ci mette a disposizione un archivista per alcuni giorni al mese. Da pochi giorni è pure stato lanciato il sito web www.archiviodiversitàcognitiva.ch

Vi lascio con una poesia di Gianmaria, sempre molto attuale, anche se la scrisse 22 anni fa.

I POVERI DI COLORE

Il vento accarezza la pelle scura.

Le foglie che si colorano cadono.

Oltre le montagne i bambini non colgono mai queste foglie
perchè nelle loro mani

hanno i fucili, perchè tirano i sassi
in mezzo alla gente.

Non si può allevare i bambini solo
per far vedere che si fa la guerra.

E' un'atrocità vedere un bambino
senza mani e senza gambe.

E' tutta colpa dell'uomo che vuole
conquistare troppo altre terre che non ha.

Così i bambini crescono.

Perchè il governo non gli dà un asilo, una scuola,
una famiglia e cibo?

Ascoltiamo questi bambini.

Gianmaria